

MAGGIO 2022

CALENDARIO LITURGICO

SABATO 14 - S. MATTIA APOSTOLO

8:00 Fam. Tatagliaro

18:00 Fam. Francanzani

DOMENICA 15

8:00 Fam. Ometto; Mario, Rina, Elena

10:00 Fam. Pastò; Luca, Corina, Otorino

11:15 Celebrazione per i Ragazzi di Prima comunione

LUNEDÌ 16

8:00 Fam. Buzzi, Favino

MARTEDÌ 17

8:00 Diana, Tamara, Stefano

MERCOLEDÌ 18

8:00 Lucio, Sandra

GIOVEDÌ 19

8:00 Fam. Tagliaro, Gazzabin

VENERDÌ 20

8:00 Famiglia Giuglarì

SABATO 21

8:00 Fam. Gazzabin; Veronica

18:00 Giorgio, Idelmino, Flaviano, Claudio, Adriana

DOMENICA 22

8:00 Def. Modesto, Agnese

10:00 Def. Agnese, Francesco, Nicola, Anna

COMUNICAZIONI E ATTIVITÀ

SABATO 14

15:00 Incontro Genitori e Ragazzi di Iniziazione
Cristiana IV° Gruppo

DOMENICA 15

11:15 Celebrazione Prima Comunione

MARTEDÌ 17

21:00 Incontro Straordinario CPP con don Lorenzo Celi, Direttore Diocesano Pastorale della Scuola

21:00 Incontro Gruppo Mariano

21:15 Prove di Canto della Corale Parrocchiale

MERCOLEDÌ 18

21:00 Incontro Caritas Vicariale

VARIE DALLA PARROCCHIA

- Tutte le sere alle ore 20:30 di maggio al Capitello della Madonna si celebra il Santo Rosario.

- L'importo totale della Raccolta CARITAS Pro Ucraina è stata di € 1.980,00

- Per la grigliatona del 25 aprile sono stati raccolti per la parrocchia € 48,00

- Per la celebrazione di Cresima e Comunione dell'1 e 8 Maggio sono stati raccolti e donati alla parrocchia € 710,00.

Per l'occasione delle celebrazioni dell'1 e 8 maggio sono state impegnate più persone, tra genitori, catechisti, personale delle pulizie e Cantori. Da Parte di don Paolo viene rivolto a tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita delle celebrazioni un affettuoso Grazie.

- Continua la Visita e la Benedizione alle famiglie: Questa settimana Via Brodolini, sempre con preavviso.

- Il 24 maggio a Monselice, incontro zonale inerente il Sinodo Diocesano e per l'inizio del prossimo anno pastorale.

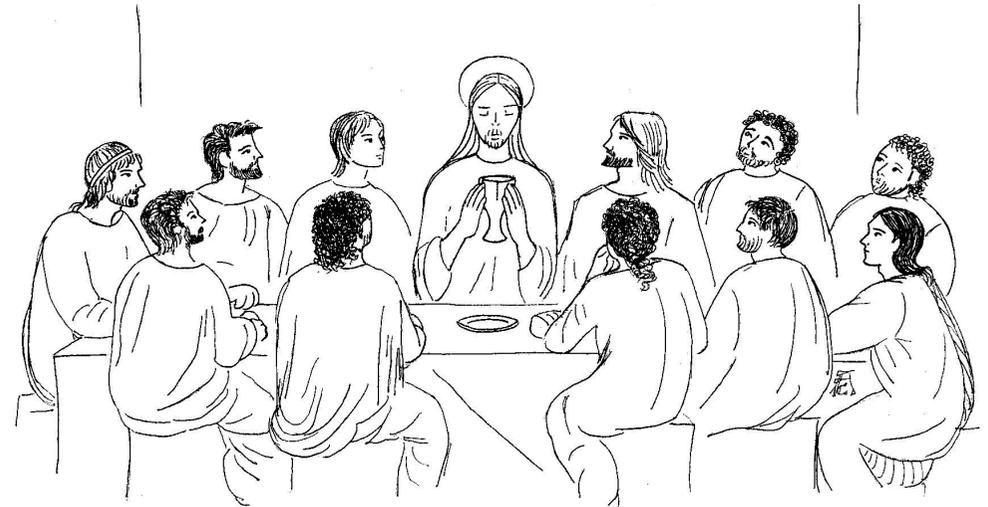
Parrocchia San Giacomo Apostolo

mandriola 1959



QUINTA DOMENICA DI PASQUA

Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».



PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO - Mandriola di Albignasego

Tel.: 049 680900 - parrocchia@mandriola.org

Cell.: 349 220 7129 - e-mail: paolobicciato@diocesipadova.it

Orario Uff. Parrocchiale dalle 16.00 alle 18.00 Sabato e Domenica

Bollettino Nr. 25 del 15 Maggio 2022

ACCOGLIERE PER DONARE

Il Vangelo di questa domenica è ambientato nel contesto dell'ultima Cena e racconta la consegna del comandamento nuovo di Gesù (Gv 13,31-33 e 34- 35). Collocato alla vigilia della sua passione e morte l'amore fraterno si manifesta come il comandamento del tempo dell'assenza di Gesù e anche della persecuzione, come il comandamento del tempo della chiesa: Gesù dona per questo tempo il comandamento dell'amore: l'amore scambievole è rivelazione, è presenza-assenza del Risorto!

L'amore ai fratelli non è un ordine da eseguire, ma una vocazione da compiere e trova in Gesù la fonte per raggiungere questa meta, i fratelli-cristiani devono accogliere, prima l'amore che Gesù offre: se non si accoglie l'amore di Gesù non si possono amare i fratelli con lo stesso amore con cui Gesù ci ama: è necessario accogliere per poter donare. Questo è il senso di quel "come": l'amore di Gesù per noi, non è solo un esempio da imitare, ma la fonte da cui far scaturire il dono per i fratelli. E se possiamo amarci fra noi è perché Lui, per primo, ci ha amato: è questo il motivo, la forza per l'amore fraterno. Il fatto di essere amati dal Signore Gesù ci obbliga alla fraternità, si può ben dire che la vita del cristiano è intesa come vivere la vita di Gesù, donando; non è possibile credere in Gesù il Risorto senza amare il fratello. L'amore fraterno tende alla reciprocità "amatevi anche voi gli uni gli altri" (v.34) ripetuto più volte; ma se vuole somigliare a quello di Cristo deve sgorgare dalla gratuità e si apre all' universalità "da questo tutti sapranno che siete miei discepoli" (v.35): l'amore di Cristo, gratuito, fraterno, universale abbraccia il mondo intero senza esclusioni.

L'affermazione che il comandamento di Gesù "è nuovo" perché "nuovo" è Gesù: in Lui sono state (comunicate) e rivelate l'ampiezza, la profondità e l'assoluta novità di Dio; "nuovo" perché manifesta un mondo completamente rinnovato. L'aggettivo "nuovo" sottolinea il desiderio che avvenga qualcosa di veramente diverso e che gli uomini non riescono a realizzare. E nel mondo biblico, il "nuovo" dipende solo dall'iniziativa di Dio; solo dall'accoglienza del Signore del suo dono-amore, la vera novità è possibile; si tratta di una riflessione non sempre compresa. Ma il cristiano si accorge che la "novità" di Dio è già, in qualche maniera, presente: si tratta di esperienze personali, reali e cariche di speranza: l'esperienza dell'amicizia di Dio, l'esperienza di nuova possibilità di fraternità e di solidarietà, l'esperienza della gioia profonda e della serenità sono, appunto, questi i tre grandi contenuti che solo Dio può donarci.

Saremo riconosciuti come discepoli del Signore Gesù non per la nostra parola, ma per la nostra vita. Il miglior commento che si potrà fare all'annuncino di Gesù sarà proprio concretizzato da una vita di amore; di servizio quotidiano.

Questa è la testimonianza che rende credibili le nostre parole. Per Gesù tutto dipende dall'amore.

L'impegno ad amare "i fratelli" che ci stanno vicini, e che condividono la nostra fede, permetterà a tutti noi di dare gloria a Dio Padre e di rendere presente tra gli uomini Lui stesso fonte dell'amore.

(di don Paolo Biciato)

PREGHIERA

*L'amore per te, Gesù,
non si riduce a un sentimento
e neppure a una serie di idee
che condividiamo con te.
Tu ci chiedi di mostrare con i fatti
quanto crediamo in te,
osservando la tua Parola.*

*Ma tu lo sai che la nostra vita
è una realtà spesso complessa e confusa
e non è sempre facile collegare
la tua Parola con la nostra esistenza.
Non è sempre immediato cogliere,
tra tante strade e possibilità,
quella che adotteresti tu,
quella più fedele al tuo Vangelo.*

*Per questo ci viene donato lo Spirito
perché, con il suo aiuto,
possiamo compiere la scelta giusta.
Solo così sperimentiamo cos'è la tua pace:
una pace che ci raggiunge dalla croce,
grazie al sacrificio della tua vita,
una pace che sgorga dall'amore
e ci aiuta ad affrontare
ogni disagio, ogni fatica
pur di amare come te.*

*Grazie, Gesù, perché tu non ci abbandoni
alle nostre responsabilità,
ma rischiare il nostro percorso
e, attraverso lo Spirito, ci dai l'energia necessaria
per seguirti fedelmente.*